

POMIGLIANO. LE LAVORATRICI E I LAVORATORI CHIAMATI A SCEGLIERE FRA IL POSTO DI LAVORO E IL RADICALE PEGGIORAMENTO DEI PROPRI DIRITTI

Un ricatto, non un accordo

Operai

SENZA DIRITTI SAREMMO SOLO SCHIAVI.

Nella vertenza sul futuro di Pomigliano la Fiat non ha mai voluto aprire una trattativa ma ha solo cercato di imporre le sue proposte. Ancora nell'ultimo incontro di venerdì 11 giugno ha chiesto di aderire al Documento conclusivo consegnato l'8 giugno, rifiutandosi di cambiare alcuna parola. La disponibilità di Fiat, dopo la dichiarazione di adesione di Fim, Uilm e Fismic al testo aziendale, ad aggiungere una frase che istituisce una Commissione di raffreddamento non modificando i contenuti, aggrava le conseguenze per i lavoratori.

Quello che si vuole imporre a Pomigliano con il ricatto della chiusura non è solo un pessimo accordo sindacale ma la cancellazione del Contratto nazionale e Leggi dello Stato.

I CONTENUTI DELLA PROPOSTA FIAT

Orario di lavoro

Addetti Linea. Articolazione dello stabilimento su 18 turni dal lunedì al sabato (8 ore a turno per 6 giorni). Con due opzioni:

a) riposo a scorrimento nella settimana.

b) Settimane alternativamente di 6 e 4 giorni lavorativi.

Il 18° turno del sabato non viene lavorato ma coperto da Par, festività e cumulo della 1/2 ora accantonata per turno.

Pausa mensa. 1/2 ora spostata a fine turno.

Manutenzione. Su 21 turni (7 giorni la settimana) con riposi a scorrimento.

Lavoro straordinario

80 ore di straordinario senza preventivo accordo sindacale, da effettuarsi sul 18° turno, con preavviso di 4 giorni, possibilità di assenza fino al 20% e possibilità di sostituzione con volontari.

Il lavoro straordinario, nell'ambito delle 200 ore annue pro-capite, può essere svolto durante la mezz'ora di mensa.

LE CONSEGUENZE

Orario di lavoro

L'articolazione dell'orario a 18 turni è gravosa per i lavoratori ma contrattualmente già possibile.

La copertura del 18° turno (per non lavorarlo) avviene a totale carico dei lavoratori: Fiat non mette niente.

Lo spostamento della pausa mensa a fine turno è grave poiché non permette ai lavoratori di recuperare nell'arco del turno.

Lavoro straordinario

Le 80 ore si sommano alle 40 obbligatorie del Ccnl portando il totale a 120, pari a 15 giornate annue, con il conseguente ritorno del 18° turno strutturale (il numero massimo di 18 turni in un anno è di 16 giornate procapite).

La possibilità di fare ricorso alla pausa mensa per fare straordinario è contro la Direttiva europea sugli orari e la Legge 66/2003. L'esclusione del 20% dell'obbligo di presenza vale solo per le 80 ore (non per le 40), ed è positiva per i lavoratori: tuttavia la ricerca di volontari per le sostituzioni, per come è scritto, può essere fatta in deroga alla Legge 66, non rispettando il periodo minimo di riposo (11 ore) fra un turno e l'altro.

I CONTENUTI DELLA PROPOSTA FIAT

Rapporto diretti/indiretti

Garantire corretto equilibrio diretti/indiretti sia nella fase di avvio della Nuova Panda che, successivamente, a fronte di particolari fabbisogni.

Bilanciamenti produttivi

Possibilità interna dei lavoratori fra le diverse aree produttive sia sulla prima ora del turno che, nell'arco del turno, per fermate tecniche e produttive.

Organizzazione del lavoro

Applicazione del sistema Wcm e della metrica Ergo-Uas.

Riduzione pause sulle linee meccanizzate e sulle passo-passo: dagli attuali 40 minuti a 30 minuti.

I 10 minuti di pausa tagliati sono monetizzati e definiti in un importo di 0,1813 euro lordi/ora (comprensivi di tutti gli istituti) e corrisposti solo per l'effettiva presenza in linea.

Formazione

I lavoratori dovranno partecipare obbligatoriamente ai programmi di formazione da fare durante la Cigs (provvedimenti disciplinari in caso di assenza).
Nessuna integrazione, diretta o indiretta, a carico dell'azienda.

Recuperi produttivi

Le perdite produttive per causa di forza maggiore o interazione delle forniture vengono recuperate collettivamente (senza maggiorazioni) sia nella 1/2 ora di mensa, sia nel 18° turno che nei giorni di riposo individuale, entro i 6 mesi successivi.

Assenteismo

Per contrastare forme anomale di assenteismo, quando la percentuale sia significativamente superiore alla media, Fiat non pagherà la quota di indennità malattia a carico aziendale. Una commissione paritetica esaminerà i casi di particolare criticità da escludere da questa norma.

In caso di tornate elettorali con forti assenze dei lavoratori si chiuderà lo stabilimento (con Par o ferie) e si recupererà la produzione a paga ordinaria.

Chi andrà ai seggi elettorali come rappresentante di lista non sarà pagato dall'azienda e non avrà diritto a riposi.

Cigs

Ci sarà bisogno di Cigs per i due anni della ristrutturazione, senza rotazione dei lavoratori.

Abolizione voci retributive

Dal 1° gennaio 2011 le paghe di posto, l'indennità disagio linea, il premio mansioni e premi speciali sono aboliti e saranno corrisposti sotto la voce "superminimo individuale non assorbibile" solo a chi oggi ne ha diritto.

Maggiorazioni lavoro straordinario, notturno e festivo

Sono confermate le maggiorazioni esistenti nel Gruppo Fiat

Polo logistico di Nola

Eventuali esigenze occupazionali vedranno il trasferimento di personale da Pomigliano a Nola.

Decadenza accordi

L'intesa annulla e sostituisce quanto pattuito precedentemente nelle medesime materie.

Clausola di responsabilità

Il mancato rispetto degli impegni assunti con l'Accordo o comportamenti, delle organizzazioni o di singole Rsu, "idonei a rendere inesigibili le condizioni concordate, liberano l'Azienda da obblighi contrattuali (versamento contributi sindacali, permessi per gli organismi dirigenti) nonché da accordi aziendali (monte ore sindacale del Gruppo e figura di esperto)".

Anche atti individuali o collettivi dei lavoratori possono portare al medesimo effetto liberatorio per l'Azienda.

Clausole integrative del Contratto individuale di lavoro

La violazione, da parte del singolo lavoratore, di una delle condizioni contenute nell'Accordo costituisce infrazione disciplinare da sanzionare, secondo gradualità, in base agli articoli contrattuali relativi ai provvedimenti disciplinari e ai licenziamenti per mancanze.

LE CONSEGUENZE

Rapporto diretti/indiretti

L'obiettivo è industrialmente motivato ma senza esame con le Rsu può dar luogo a discrezionalità e abusi.

Bilanciamenti produttivi

L'obiettivo è industrialmente motivato ma senza esame con le Rsu può dar luogo a discrezionalità e abusi.

Organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e la metrica rientrano negli ambiti decisionali dell'impresa. Tuttavia per le evidenti ricadute sull'intensità della prestazione e sui rischi per la salute è grave che Fiat abbia rifiutato di esaminare preventivamente con una commissione di esperti tutti gli aspetti di questa scelta.

Con la disdetta degli accordi precedenti, la saturazione potrà arrivare al 99% del tempo effettivo.

Da un primo calcolo approssimativo la cadenza della linea della Panda avrà tempi tagliati almeno del 20% rispetto alla linea di Melfi sulla Grande Punto. La riduzione di 10 minuti delle pause, sommata allo spostamento della mensa a fine turno, si commenta da sola.

Formazione

Quanto imposto da Fiat è in aperto contrasto con la Legge 102 del 2009 che prevede, in caso di obbligo di presenza dei lavoratori in Cassa integrazione a corsi di formazione, che l'azienda paghi la differenza fra trattamento di Cig e salario.
Per come è scritto il testo, la Fiat non paga neppure la mensa.

Recuperi produttivi

Si vuole operare in totale deroga all'art. 4 del Ccnl per casistiche, tempi e modalità di recupero. Ancora una volta in contrasto con la Legge 66/2003 sugli orari di lavoro e con la Direttiva europea.

Assenteismo

A problemi veri si risponde non adoperando gli strumenti già previsti dal Ccnl e dalle leggi per colpire eventuali abusi ma abolendo obblighi in materia di indennità di malattia e permessi elettorali.

Cigs

La ristrutturazione è necessaria e sarà lunga. Riguardo i rientri al momento dell'avvio produttivo, alla Rsu non viene dato alcun ruolo.

Abolizione voci retributive

I nuovi assunti (quando?) non avranno alcun diritto a questa voce.

Maggiorazioni lavoro straordinario, notturno e festivo

Tutto invariato.

Polo logistico di Nola

Nessun ruolo alla Rsu. Decide la Fiat.

Clausola di responsabilità

Alla Fiat viene data totale discrezionalità per valutare se una qualsiasi iniziativa (dalla protesta allo sciopero) in contrasto con uno dei qualsiasi punti dell'Accordo (carichi di lavoro, straordinari, gestione della forza lavoro), costituisca violazione dell'Accordo stesso e perciò agire nei confronti delle Oo.Ss..

Potendo agire contro i Sindacati anche nel caso di iniziative non promosse da questi affida alla rappresentanza sindacale un ruolo di "guardiani" verso i lavoratori.

Clausole integrative del Contratto individuale di lavoro

E' la clausola finale e la più spregiudicata di tutto il Documento Fiat. Il diritto individuale di aderire a uno sciopero, sancito dall'Art. 40 della Costituzione, diviene oggetto di provvedimento disciplinare fino al licenziamento.

Non c'è alcuna legittimità in questo, ma intanto la Fiat ci prova.

